



FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA  
Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia - Via Longarone n. 28 - 33100 UDINE

---

## ASSEMBLEA REGIONALE ELETTIVA – 5 NOVEMBRE 2016

### RELAZIONE QUADRIENNIO 2012 – 2016

E' già trascorso un altro quadriennio... Così iniziavo la relazione nel 2012 e anche questa volta mi sento di iniziare nello stesso modo: è già trascorso un quadriennio!! intendendo sottolineare e testimoniare l'intensità che tutti noi viviamo presi da attività agonistiche, organizzative o dalla attuazione dei programmi. Così che veramente ci si trova al termine del mandato senza accorgersene, senza fiato come dopo una lunga corsa... Questo credo sia una sensazione che provano molti, di certo chi è in prima linea, come i tecnici, i dirigenti di Società, i membri del Consiglio Federale o del Comitato regionale, o del GSA, ecc. ...

Devo però dire che nonostante la continua corsa non riscontro stanchezza; piuttosto ho percepito una sorta di frenesia a fare sempre meglio, a proporre iniziative nuove, a sperimentare qualche idea innovativa.

Credo che questo sia dovuto all'apporto di molti giovani che stanno emergendo e che si sono resi disponibili a collaborare nei vari settori (tecnico, arbitrale, organizzativo, direttivo). E lasciamo stare se, talvolta, il desiderio e la smania del fare provoca sbavature nei rapporti, questo è comprensibile e siccome tutto è migliorabile dobbiamo prendere tutti gli stimoli e gli aspetti positivi e valorizzarli.

Quindi, il primo dato che mi sembra utile rimarcare è l'attività agonistica, che sempre ha impegnato molto le società schermistiche e tutti i suoi attori, e che in questi ultimi anni è diventata particolarmente pressante, susseguendosi spesso senza discontinuità per diversi fine settimana. E tutto ciò, si sa, comporta un certo supporto organizzativo, spese non indifferenti per le trasferte, disponibilità delle famiglie, accumulo di fatica fisica, ecc....

Ritengo, per altro, che tutto questo sia frutto di scelte ponderate che il Consiglio Federale e il Presidente hanno fatto per infondere slancio a tutto il movimento, per coinvolgere più atleti e per offrire sempre maggiori occasioni sportive. In questo senso i risultati ci sono, perché sono aumentati i numeri degli atleti/e ad ogni livello di età e i risultati internazionali collocano i nostri giovani sempre tra i migliori.

E tutto ciò accade in una situazione di risorse calanti. La crisi economica globale ha influito sulle disponibilità liquide del Coni per i trasferimenti alle Federazioni e conseguentemente agli organi territoriali, ha influito sugli enti pubblici determinando una riduzione generalizzata dei contributi alle società sportive, ha influito pure sul settore privato perché molti sponsor si sono dileguati, e infine dobbiamo ricordare le difficoltà crescenti delle famiglie a mantenere gli stessi livelli di spesa per le attività ricreative dei figli.

Sono, però, convinto che dei dirigenti responsabili e consapevoli, quali sono quelli che conducono le nostre società schermistiche, si rendano ben conto dell'importanza in questo momento di ricercare la coesione a tutti i livelli, rafforzando l'esistente, fluidificando i rapporti personali, superando le divisioni territoriali, al solo fine di arginare una temperie socio-economica particolarmente velenosa.

Ritengo che il Consiglio regionale abbia lavorato bene, con costanza, silenziosamente, adottando uno stile di affiancamento delle società, in modo da poter essere percepiti come presenza ma rispettandone l'autonomia, cercando sempre di coinvolgere le persone interessate e prestando molta attenzione alla utilità, alla percorribilità e alla trasparenza delle scelte.

Devo ringraziare le persone che hanno collaborato (Lorenza, Eliseo, Marta e Stefano) perché veramente siamo sempre stati in totale sintonia; il Consiglio si è riunito poco, ma semplicemente perché ha saputo accantonare le formalità a favore della rapidità delle scelte: infatti, quasi inconsapevolmente, abbiamo utilizzato mail, sms, telefono per condividere le decisioni.

Devo ringraziare anche quanti, a vario titolo, da esterni, hanno inteso collaborare in vari modi alla soluzione dei problemi; questi sono molti e ciò è di conforto per il lavoro collaborativo che facciamo.

Il cuore dell'attività sono le COMPETIZIONI.

Da anni ormai, in un sistema collaborativo tra le Regioni del nordest, si è riusciti a mantenere al FVG lo stesso numero delle gare organizzate da Veneto ed Emilia Romagna per le categorie del GPG, mentre abbiamo aggiunto la gara di Coppa Italia. Il calendario ha, quindi, garantito sempre due gare interregionali GPG, sei gare regionali: Selezione nella spada, di Coppa Italia e Campionati regionali per tutte le categorie.

Tre annotazioni a margine. Una per ricordare che è diventata ormai stabile la presenza di atleti sloveni alle nostre gare; probabilmente con un po' più di promozione o collaborazione si potrebbe aumentare i numeri e coinvolgere anche gli atleti/e croati. La seconda per evidenziare come le nostre società sono cresciute e abbiano ormai raggiunto standard organizzativi di assoluta qualità nella gestione di gare. La terza per sottolineare come in questi anni le società sono state in grado di organizzare eventi nazionali o internazionali di assoluto valore e qualità (Prova nazionale master, Trofeo Coni, Campionati Assoluti, ...) Inoltre, da dodici anni viene organizzata, a cura del Comitato regionale, una prova di Coppa del Mondo under 20. Manifestazione cresciuta progressivamente nei numeri ed in qualità, che rappresenta una vetrina interessante dei migliori giovani atleti emergenti alla quale i nostri tecnici possono rivolgere lo sguardo con curiosità. Importante per noi è che quell'evento ogni anno, per almeno dieci giorni, catalizza l'attenzione dei mass media sul nostro sport.

ARBITRI.

Il Comitato regionale ha sempre sostenuto l'ATTIVITA' FORMATIVA E L'AGGIORNAMENTO DEL GRUPPO ARBITRALE proposta dal responsabile del GSA. In questi anni, coinvolgendo un sempre maggior numero di giovani atleti, egli ha creato le condizioni per poter gestire autonomamente in futuro le gare che si svolgono nella nostra regione. Si sono tenuti annualmente corsi per giudici di gara con buoni risultati ed oggi il gruppo arbitrale risulta composto da 4 computeristi, 7 arbitri nazionali e 17 aspiranti arbitri.

Facciamo fatica a saldare il gap sugli arbitri di fioretto. Non avendo molti tecnici che insegnano il fioretto abbiamo pochi atleti/e che lo praticano; ciò, alla fine, comporta che non si riesce ad avere un numero adeguato di arbitri di qualità. Per il dettagli si rimanda all'allegata relazione del Delegato GSA Mario Cicoira.

FORMAZIONE TECNICI. In questi anni sono stati organizzati due corsi per istruttori regionali, uno nel 2013 con 9 ragazzi/e partecipanti, e uno nel 2015 con 10 ragazzi/e partecipanti, dando così seguito ai corsi per animatori già svolti negli anni precedenti e alla richiesta di formazione di base avanzata dalle società.

Le nuove regole introdotte con la istituzione della Scuola Magistrale nazionale hanno stabilito procedure più complesse e strutturate ma anche una formazione più completa, seria e apprezzata dai corsisti.

Alcuni tecnici hanno completato il loro iter formativo acquisendo il titolo di maestri di scherma (Floreani, Floreani, Serrenti, ...) elevando notevolmente il nostro potenziale tecnico sul territorio.

Abbiamo più volte promosso e sostenuto l'aggiornamento dei tecnici ...

Il mio personale pensiero è che questo settore dell'aggiornamento deve trovare modalità, metodi e sistemi nuovi per consentire una vera e continua crescita dei nostri giovani istruttori e maestri.

Dobbiamo aiutare i nostri tecnici, soprattutto i più giovani, a rifuggire dall'idea del sentirsi arrivati... di accontentarsi di avere ragazzini in sala, o di "fornire" delle lezioni tutte uguali ...

Acquisire il titolo di istruttore o di maestro è soltanto un punto di partenza, una autorizzazione a insegnare bene la scherma. L'insegnamento della scherma è un piano personalizzato a misura dell'allievo/a, quindi studiato e verificato continuamente negli avanzamenti.... Inoltre, essere insegnanti significa essere in grado di dare agli allievi gli strumenti per farsi valere su tutte le pedane italiane e per fare ciò il tecnico deve incrementare, un poco ogni giorno, il proprio sapere tecnico, tattico, pedagogico, psicologico, della fisiologia, della metodologia di allenamento, ecc. ecc. Vi chiedo, quanti dei nostri tecnici partecipano alla formazione promossa da AIMS e FIS? Quanti approfittano della presenza di fior di maestri alla Coppa del Mondo per osservare le loro lezioni o anche le tecniche degli atleti/e?? L'impressione mia è che ci sia molto da fare!!!

Lo confermano i risultati nazionali e i ranking che non sono per niente rispondenti allo sforzo che le società fanno e alla capacità e alle qualità dei tecnici. Se si tolgono alcune individualità o la sciabola di San Giorgio, le classifiche sono mediocri e deludenti, i nostri atleti/e veleggiano quando va bene a metà classifica!!

Con questo mio discorso sconveniente non voglio criticare nessuno in particolare, ma desidero porre una considerazione centrale e impegnativa per il lavoro dei prossimi anni... Impegnativa per il Comitato regionale e per i dirigenti delle società che dovranno trovare risorse, proporre occasioni, consentire trasferte affinché i tecnici abbiano la possibilità di vivere momenti di effettiva crescita tecnica; ma è impegnativa per i tecnici prima di tutto, che dovranno impegnarsi per sé stessi ed avere la consapevolezza del loro miglioramento.

Alcuni dati:

CAF In questi anni ha funzionato il caf di spada a conduzione di un tecnico regionale. Molte richieste dalle società schermistiche per la possibilità di aumentare il confronto tra gli atleti/e in ambito di allenamento, è stato più volte rivisto e rimaneggiato nell'organizzazione. Gli esiti sono però positivi vista la sempre maggior presenza e la richiesta di più appuntamenti. Per il dettagli si rimanda alla allegata relazione del m° Beltrame, responsabile del Caf spada.

In questi anni si sono formati anche nuovi **TECNICI DELLE ARMI** consentendo al territorio regionale una importante autonomia organizzativa su cui si possono costruire buoni programmi. Considerate le risorse umane e le attrezzature disponibili penso che questo sia il momento buono per costruire un progetto interessante per tutte le società che parli di organizzazione di gare e di gestione di attrezzature (pedane, apparecchi, ecc.).

La PROMOZIONE ha caratterizzato l'attività residua del Comitato regionale. In tal senso si è cercato di sostenere ogni iniziativa delle società regionali, come la promozione di corsi di scherma presso le scuole di ogni ordine e grado, la partecipazione a Fiere e Feste paesane, la distribuzione di manifesti e segnalibri, la presenza su Tv locali, ecc..

Un veicolo promozionale particolarmente importante è il sito [www.schermafvg.it](http://www.schermafvg.it), sempre molto visitato e utilizzato, per il quale dobbiamo ringraziare la dedizione di Beatrice Taverna, ma che andrà assolutamente ammodernato e adeguato alle nuove necessità degli associati.

IMPIANTISTICA SPORTIVA. Le società schermistiche regionali godono di una situazione discreta per le proprie sale di scherma, quasi tutte dispongono di spazi dedicati alla sola scherma. In questi anni abbiamo assistito all'inaugurazione di nuovi impianti a San Daniele del Friuli, a Udine e a San Giorgio di Nogaro, grazie all'attenzione e alla sensibilità delle amministrazioni pubbliche comunali e regionali.

BILANCIO ECONOMICO. Le attività sono state realizzate con la seguenti dotazioni economiche:

- dalla FIS

2012	2013	2014	2015	2016
6.600	5.800	6.200	5.300	6.200

- dalle quote gara

2012	2013	2014	2015	2016
21.315	19.960	24.960	35.720	16.160 (parziale)

- le uscite sono state le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016
31.513	27.320	30.090	42.415	

Le spese per l'organizzazione delle gare (costo degli arbitri e rimborso alle società organizzatrici) ha interessato sempre la parte rilevante (intorno l'87%) della spesa. Il restante 13% ha riguardato spese residuali (premi, gestione sito, corsi formativi, cancelleria, postali, bnlpositivity, ecc.)

Da questi dati si rileva una buona sostenibilità del bilancio e una sostanziale autosufficienza dell'attività della scherma regionale.

## BILANCIO SOCIALE

I numeri. Le Associazioni schermistiche regionali sono 11. Gli atleti tesserati sono 500 circa mentre i dirigenti sono circa 60. I maestri di scherma in attività sono 15 (12 nel 2012), mentre gli istruttori nazionali sono 5 e quelli regionali ben 3.

Il numero di gare annuali ufficiali è di 8.

Gli atleti/e partecipanti sono passati da 1421 del 2012 a 1786 del 2015.

I rapporti con gli enti che incrociamo nelle nostre attività sono sempre molto positivi e collaborativi, mi riferisco ai C.R. del Veneto, dell'Emilia Romagna, alla Fis, al Coni FVG, alle Università, agli enti pubblici (Regione - Province - Comuni).

## **L'IMPEGNO PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO**

L'attività formativa dovrà indirizzarsi:

- alla **QUALIFICAZIONE** e all'**AFFINAMENTO** tecnico di Maestri e Istruttori. In un momento di buona crescita nei numeri e di buon stato di salute delle società sportive è fondamentale stimolare la creatività e la curiosità dei tecnici;

- alla conferma nella preparazione di un adeguato numero di arbitri, computeristi, tecnici delle armi;

- a occasioni di incontro e di confronto per i dirigenti sulle principali tematiche riguardanti la gestione delle società (sicurezza, responsabilità oggettive, amministrazione, obblighi fiscali, ecc.).

L'attività sociale dovrà indirizzarsi:

- alla realizzazione delle gare previste, variando le armi impegnate, le età e le categorie degli atleti,

- a moltiplicare gli incontri di allenamento tra atleti/e nelle diverse società,

- rafforzare la rete dei rapporti tra giovani atleti e tra società sportive.

La promozione dovrà svilupparsi secondo un programma mirato e sistematico che tenga conto di appuntamenti, occasioni pubbliche, rapporti con la stampa e le tv, la gestione puntuale del sito.

Lo stile e i comportamenti dovranno essere ispirati alla correttezza formale e sostanziale, alla trasparenza e alla immediatezza delle soluzioni.

In conclusione, nell'esprimere l'orgoglio di appartenere a questo splendido mondo della scherma, vi dico che sono sinceramente grato a tutti voi per la collaborazione, il sostegno, i suggerimenti, le indicazioni, l'amicizia che mi avete sempre espresso in questi anni.

Ognuno di voi mi ha regalato qualcosa di positivo e di importante. Grazie.

